



Provincia di Perugia

“UMBRIA OPERETTA FESTIVAL” – edizione 2012

PRESENTAZIONE

Il favore popolare incontrato da “Umbria Operetta Festival” dimostra quanto profonde siano ancora le radici che legano la comunità locale al proprio passato in termini di gusto e di spettacolo, di amore per il canto e di passione per la scena in cui melodia e ritmo si intrecciano su storie fantastiche e intorno a vicende molto movimentate, per sfociare in “soluzioni” del racconto musicale improntate al più garbato ottimismo.

Non sono, le operette, paradisi di un mondo perduto, ma fiumi di sensazioni e bacini di emozioni integralmente trasposti sulla scena contemporanea per dimostrare che il bisogno di bellezza e di pulizia è un'aspirazione al cui richiamo, cento anni dopo, rispondono spontaneamente i pronipoti di quel pubblico per il quale erano state create e scritte le scene musicali.

Per questo, soprattutto, “Umbria Operetta” è un Festival in senso proprio e non una semplice rassegna e per questo è stata un Festival sin dall'inizio, allorché, due anni fa, non ambiva a rivestirsi di quel titolo. Essa, come d'istinto, ha saputo colmare il vuoto dell'offerta che caratterizzava questo genere di spettacolo, in Umbria, fino a due anni fa e, colmando quel vuoto, ha saputo dare spessore e importanza culturale alla partecipazione che il pubblico ha voluto manifestare alle diverse rappresentazioni.

Alla sua terza edizione (la seconda come Festival di nome e di fatto) “Umbria Operetta” mette in scena apertamente i titoli che connotano un Festival: la produzione di un evento originale, fatto con l'integrazione di musicisti umbri nella compagine che mette in scena la rappresentazione, e l'individuazione di uno spazio assolutamente adeguato – il foyer – per mostrare al pubblico da vicino quei costumi che a teatro si vedono dalla distanza della platea e dall'altezza dei palchi. Tutto ciò definisce l'identità della proposta, ne caratterizza il presente e lascia presupporre uno sviluppo ideativo e progettuale all'altezza di analoghe manifestazioni di portata nazionale.

La “Nuova Scuola Popolare di Musica”, grazie al direttore artistico Ivano Rondoni, è diventata così artefice di un dialogo tra compagnie specializzate in produzioni di operette che rende credibile, attuabile e gustabile anche una realizzazione allestita nella terra in cui avviene il Festival. Ai “Solisti di Perugia”, in questo senso, va il merito di aver fatto scintillare la scena musicale umbra in un repertorio dal quale essa finora era assente. A tutti coloro che hanno permesso di alzare il primo sipario sulla stagione di quest'anno il più vivo ringraziamento a nome di quel pubblico che ci ha chiesto apertamente di continuare a proporre l'operetta.

Marco Vinicio Guasticchi
Presidente della Provincia di Perugia

Donatella Porzi
Assessore alle Attività Culturali